

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2817

DGR n. 2227 del 18/11/2008 Programma triennale di interventi 2009-11 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne e i minori e D.G.R. n.1890 del 6 agosto 2010, Linee Guida Regionali per la rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere-Approvazione schema di Convenzione Fra Regione Puglia e Amministrazioni provinciali per l'attuazione dei PIL.

L'assessore al Welfare sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, famiglie e pari opportunità, confermata dalla dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 2227 del 18/11/2008 la Giunta Regionale ha approvato il "Programma Triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne" che, in conformità con le disposizioni normative della L.R. 10 luglio 2006 n. 19 e L.R. 21 marzo 2007 n. 7, si pone l'obiettivo generale di promuovere e sostenere le attività di prevenzione, di tutela e di solidarietà alle vittime della violenza, nonché percorsi di elaborazione culturale, informazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza contro le donne e i minori.

Con DGR n.2227 del 18 novembre 2008, la Regione Puglia ha approvato il Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, prevedendo, nell'ambito degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza, un set territoriale minimo di strutture e servizi per il raggiungimento dei seguenti obiettivi di servizio:

2 Centri Antiviolenza per provincia

1 Casa Rifugio per provincia

1 Equipe multidisciplinare maltrattamento e abuso per ambito territoriale

1 Servizio di pronto intervento sociale per ambito territoriale.

Con DGR n. 1890 del 6 agosto 2010 sono state approvate le "Linee guida regionali per la rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della vio-

lenza di genere" che delineano un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza, in coerenza con gli obiettivi di servizio del PRPS.

Alla programmazione e attuazione degli interventi e dei servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza concorrono gli organismi regionali di parità, le Province, gli Ambiti territoriali, le ASL e il Terzo settore, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze al fine di assicurare capillarità e tempestività dei servizi, promuovere la massima qualità e continuità assistenziale, consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela delle donne e dei minori vittime di violenza e/o maltrattamento (o potenziali vittime).

Il programma triennale e le Linee Guida Regionali individuano nelle Amministrazioni provinciali i soggetti preposti alla definizione dei Piani di intervento locale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, di concerto con gli Ambiti territoriali di riferimento e le istituzioni regionali e provinciali di parità.

Il percorso concertativo attivato dalle Province sui territori di riferimento ha coinvolto tutti i soggetti interessati dalle attività di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sui minori ed ha condotto alla redazione condivisa dei 6 Piani di intervento locali, quali strumenti di raccordo di tutte le azioni da attuare sui singoli territori in tema di prevenzione e contrasto alla violenza di genere e sui minori.

Con AD. n. 745 del 382011 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità sono stati approvati i PIL delle sei Province per la cui attuazione le Province hanno un ruolo di coordinamento rispetto a tutte le azioni e interventi previsti dagli stessi PIL nonché di responsabilità diretta in relazione a:

- a) iniziative di comunicazione e promozione
- b) creazione delle reti interistituzionali
- c) attività di formazione.

Si precisa che per le attività sopra descritte la spesa complessiva a carico della Regione ammonta **ad Euro 2.300.000,00** e che il riparto di detta somma tra le Amministrazioni provinciali è il seguente:

- ciascuna Provincia riceve una assegnazione di Euro 250.000,00 a valere sulla disponibilità complessiva di Euro 1.500.000,00 quali residui passivi derivanti dall'atto di impegno A.D. n. 87/2008 del Servizio Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria, con il quale sono state impegnate le risorse a valere sul Capitolo 784025 - UPB 5.2.1 (già 7.3.1) per euro 5.400.000,00, quale quota di riserva a favore delle Politiche della Famiglia nella misura del 10% del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2012/2007;
- sono assegnati fondi per Euro 17.777,00 per ciascun ambito territoriale finalizzato al potenziamento dell'équipe multidisciplinare, per il tramite di ciascuna Amministrazione provinciale cui sono pertanto assegnate le suddette risorse in relazione al numero di ambiti territoriali. Dette risorse sono stanziare con il presente provvedimento, per una spesa totale di Euro 800.000,00 a valere sul Cap. 781025 - UPB 5.1.1, rinviando a successivo atto dirigenziale del dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità l'assunzione dell'impegno contabile.

I rapporti fra Regione e Amministrazioni provinciali sono regolati da una Convenzione, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà sottoscritta dalle Amministrazioni e che definisce il percorso attuativo del PIL e le modalità di erogazione delle risorse finanziarie.

Con il presente provvedimento si propone quindi di approvare lo schema di Convenzione, Allegato A, parte integrante e sostanziale, che regola i rapporti fra Regione Puglia e le Amministrazioni Provinciali di Bari, BarlettaAndriaTrani, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto. Si propone, inoltre, di approvare lo stanziamento di **Euro 800.000,00** a valere sul **Cap. 781025 - UPB 5.1.1**, residui di stanziamento 2008 nel Bilancio di Previsione 2011, al fine di completare la copertura finanziaria del presente provvedimento, in aggiunta alla somma di Euro 1.500.000,00 quali residui passivi 2008 a valere sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2011, giusta determinazione di impegno n. 87/2008 del Servizio Programmazione Sociale e integrazione Sociosanitaria.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001 n. 28 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta un onere complessivo a carico della Regione Puglia pari ad Euro 2.300.000,00, che trova copertura come di seguito indicato:

- per Euro 1.500.000,00 a valere sui residui passivi 2008 Cap. 784025 - UPB 5.2.1 del bilancio regionale 2011, nell'ambito della quota di euro 5.400.000,00, quale riserva del 10% a favore delle Politiche della Famiglia del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2006 di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 2012/2007, impegnata con atto dirigenziale n. 87/2008 del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- per **Euro 800.000,00** a valere sul **Cap. 781025 - UPB 5.1.1**, residui di stanziamento 2008 nel Bilancio di Previsione 2011.

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il provvedimento, del quale si propone l'adozione, rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della legge regionale n.7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

- di fare proprie le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- di approvare lo schema di convenzione, Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che regola i rapporti fra Regione Puglia e Amministrazioni Provinciali per l'attuazione dei Piani di intervento locali (PIL) di prevenzione e contrasto alla violenza su donne e minori;
- di approvare lo stanziamento di **Euro 800.000,00** a valere sul **Cap. 781025 - UPB 5.1.1**, residui di stanziamento 2008 nel Bilancio di Previsione 2011, al fine di completare la copertura finanziaria del presente provvedimento pari a complessivi Euro 2.300.000,00, in aggiunta alla somma di Euro 1.500.000,00 quali residui passivi 2008 a valere sul Cap. 784025 - UPB 5.2.1 del Bilancio di Previsione 2011, giusta determinazione di impegno n. 87/2008 del Servizio Programmazione Sociale e integrazione Sociosanitaria
- di delegare la dirigente del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità alla firma della Convenzione con ciascuna delle Amministrazioni Provinciali pugliesi;
- di demandare alla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito www.regione.puglia.it e nelle pagine dedicate all'Assessorato al Welfare.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A

CONVENZIONE TRA

**LA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO AL WELFARE
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'**

E

LA PROVINCIA di _____

***PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTI LOCALE PER LA RETE DEI SERVIZI
DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA
SU DONNE E MINORI***

L'anno duemilaundici, addì _____ del mese di _____

TRA

la **Regione Puglia**, di seguito indicata come "Regione", con sede in Bari, Via Caduti di Tutte le Guerre 15 (C.F.8001710727), rappresentata dalla dr.ssa Anna Maria Candela, in qualità di Dirigente ad interim del Servizio Politiche di Benessere sociale e pari opportunità, nata a Conversano, il 07/11/1970, la quale interviene al presente atto in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1890 del 6-8-2010, e dell'AD. n. 745 del 3-8-2011

E

l'Amministrazione Provinciale di _____ con sede in _____, (C.F. _____), via _____ rappresentata da _____, in qualità di Dirigente del _____, nato/a a _____ il _____, e delegato/a alla firma dal Presidente della Provincia.

VISTO

- La Legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia";
- La legge regionale 21 marzo 2007 n. 7 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia";
- La D. G.R. n.2227 del 18 novembre 2008 "Programma triennale di interventi 2009-2011 per prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne" ;
- La DGR n. 1875 del 13 ottobre 2009 "Piano Regionale delle Politiche Sociali Il triennio (2009-2011)";
- La D.G.R. n. 1890 del 6 agosto 2010 "Linee Guida Regionali per la rete dei servizi per la prevenzione ed il contrasto della violenza di genere";
- L'AD 745 del 3-8-2011 del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità con il quale sono stati approvati i PIL delle sei Province

PREMESSO che

- La Regione Puglia, nell'ambito degli interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza, al fine di attivare e consolidare un set territoriale minimo di strutture e servizi, attraverso il Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011, ha individuato i seguenti obiettivi di servizio:
 - Centro Antiviolenza: n.2/provincia
 - Casa Rifugio: n.1/ provincia
 - Equipe multidisciplinare maltrattamento e abuso: n.1/ambito territoriale
 - Servizio di pronto intervento sociale: n.1/ambito territoriale

- la Regione Puglia ha definito, attraverso il Programma triennale, di cui alla DGR n.2227 del 18 novembre 2008, e le Linee Guida regionali, di cui alla DGR 1890 del 6 agosto 2010, un modello di governo condiviso per la costruzione e il potenziamento della rete di servizi in materia di prevenzione e contrasto della violenza, in coerenza con gli obiettivi di servizio del nuovo PRPS;
- alla programmazione e attuazione degli interventi e dei servizi per la prevenzione e il contrasto alla violenza concorrono le Province, gli Ambiti territoriali, le ASL e il Terzo settore, nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze al fine di assicurare capillarità e tempestività dei servizi, promuovere la massima qualità e continuità assistenziale, consolidare una metodologia di lavoro interdisciplinare che favorisca una migliore tutela delle donne e dei minori vittime di violenza e/o maltrattamento (o potenziali vittime);
- il programma triennale e le Linee Guida Regionali individuano nelle Amministrazioni provinciali i soggetti preposti alla definizione dei Piani di intervento locale per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, di concerto con gli Ambiti territoriali di riferimento e le istituzioni regionali e provinciali di parità;
- nell'attuazione dei Piani le Province hanno un ruolo di coordinamento rispetto a tutte le azioni e interventi previsti dagli stessi PIL nonché di responsabilità diretta in relazione a:
 - a) iniziative di comunicazione e promozione
 - b) creazione delle reti interistituzionali
 - c) attività di formazione.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:

ART. 1

La Regione Puglia promuove interventi mirati su tutto il territorio regionale per favorire la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere e sui minori.

A tal fine, ad integrazione delle risorse finanziarie già programmate dagli Ambiti territoriali a valere sui Piani sociali di zona, destina alle Amministrazioni provinciali risorse specifiche per la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- a) iniziative di comunicazione e sensibilizzazione territoriale sulle attività istituzionali di contrasto alla violenza e di promozione dei servizi presenti sul territorio di riferimento
- b) creazione delle reti interistituzionali con la definizione dei raccordi funzionali tra i diversi soggetti coinvolti a vario titolo nella rete dei servizi territoriali di prevenzione e contrasto alla violenza
- c) attività di formazione specialistica per gli operatori impegnati nei servizi pubblici e privati che, a vari livelli, si occupano delle diverse fasi degli interventi di contrasto (rilevazione, tutela e protezione, valutazione e trattamento).
- d) Gestione dei servizi sovrambito, (CAV, casa rifugio) per una quota pari al 20% dell'ammontare totale delle risorse, così come concordato con UPI.

ART. 2

La Regione sostiene il potenziamento delle equipe multidisciplinari e multiprofessionali integrate tra servizi sociali, sanitari (di base e specialistici) e la Giustizia, da attivare/consolidare in ogni singolo Ambito.

A tal fine la Regione prevede risorse specifiche per interventi relativi a:

- a) iniziative informative ed educative
- b) messa a punto di sistemi per l'individuazione precoce e sostegno alle famiglie a rischio
- c) individuazione e sperimentazione di sistemi integrati per la presa in carico delle situazioni sospette e dei casi conclamati.

ART. 3

La Provincia di _____ ha la responsabilità diretta dell'attuazione degli interventi a), b), c), d) di cui all'art. 1 della presente convenzione e svolge il ruolo di coordinamento di tutti gli interventi programmati con il PIL, anche al fine di garantire l'attivazione dei servizi sovrambito indicati come obiettivi di servizio dal Piano regionale delle Politiche sociali, Il triennio (almeno due Centri antiviolenza, 1 Casa rifugio).

Relativamente agli interventi per il potenziamento delle equipe, la Provincia verifica l'effettiva costituzione delle equipe integrate multidisciplinari e multi professionali in ogni ambito territoriale e la coerenza delle proposte progettuali di potenziamento rispetto a quanto indicato nelle Linee guida regionali per la rete dei servizi di prevenzione e contrasto alla violenza, DGR n. 1890 del 6/8/2010.

La Provincia presenta, secondo quanto previsto dall'art.4, relazioni dettagliate sullo stato di avanzamento del PIL e rendiconta la spesa relativa all'attuazione degli interventi di responsabilità diretta, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Puglia.

ART 4

Al fine di supportare l'Amministrazione Provinciale nella realizzazione delle attività di cui all'art. 1, la Regione Puglia destina risorse finanziarie pari a complessivi € 2.300.000,00, assegnate con D.G.R. n. 2227/2008 di approvazione del Programma triennale di interventi 2009/2011, ripartite nella misura di € 250.000,00 per ciascuna Provincia per gli interventi a), b), c), d) di cui all'Art. 1, e nella misura di € 17.777,00 per il potenziamento delle equipe multidisciplinari di ogni Ambito territoriale del territorio provinciale, di cui all'art. 3 della presente convenzione.

Le risorse, per l'ammontare di € 250.000,00, saranno trasferite alla Provincia di _____ secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche pari al 40% delle risorse assegnate, a titolo di prima anticipazione ad avvenuta sottoscrizione della presente convenzione;
- la seconda tranche, pari al 50% delle risorse assegnate, all'atto della trasmissione della relazione semestrale dell'avanzamento fisico e finanziario del PIL, previa verifica dell'attivazione effettiva dei

servizi a valenza sovrambito nonché delle attività realizzate e di rendicontazione delle relative spese sostenute.

- il saldo, pari al 10%, al termine della realizzazione degli interventi previsti, sulla base di una dettagliata relazione delle attività attuate, in coerenza con i piani approvati, copia di tutti i prodotti divulgativi e altra documentazione eventualmente prodotta nonché di rendicontazione delle spese sostenute.

Le risorse destinate al potenziamento delle equipe saranno trasferite alla Provincia di _____ che erogherà agli Ambiti territoriali, previa acquisizione della documentazione attestante la costituzione formale e l'operatività delle equipe integrate multidisciplinari (es. protocolli intesa, delibera) e altra documentazione dalla quale si evinca la natura e la tipologia delle specifiche azioni di potenziamento previste.

ART. 5

La Regione Puglia si impegna a dare la massima divulgazione delle buone pratiche realizzate nell'ambito delle attività di cui alla presente convenzione di intesa mediante le proprie attività di comunicazione istituzionale e sociale.

L'Amministrazione Provinciale si impegna a realizzare le attività di propria competenza e a svolgere un ruolo di coordinamento generale rispetto all'attuazione dell'intero PIL, sempre di concerto con gli Ambiti territoriali e con gli altri soggetti pubblici e privati coinvolti nel ciclo di programmazione e attuazione degli interventi e servizi e con la massima sinergia con gli Uffici regionali preposti, al fine di adottare modalità omogenee e di concorrere complessivamente al perseguimento della massima efficacia delle stesse azioni.

ART. 6

Per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1, l'Amministrazione Provinciale applica la normativa vigente a livello nazionale e regionale in tema di sicurezza negli ambienti di lavoro, di rispetto della disciplina lavoristica previdenziale, anche nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva e decentrata applicata alle categorie di riferimento, e di procedure per l'attribuzione di appalti di servizio e forniture

Letto, approvato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia

Per l'Amministrazione Provinciale di

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2818

Programma incentivazione LSU - Parziale recupero del finanziamento - Comune di Trepuzzi
Definitiva imputazione di somme temporaneamente introitate sul cap. 6153300 e variazione amministrativa concernente il capitolo di entrata 2056000 e il corrispondente capitolo di spesa 953070

L'Assessore al Welfare dott.ssa Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Istruttore Carmela Rubino verificata e confermata dal Responsabile P.O. sig.ra Maria Luisa Monfreda e dal Dirigente del Servizio Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con deliberazione n. 1191/2010 la Giunta Regionale ha previsto un contributo a favore dei Comuni per consentire un aumento orario dell'utilizzo dei lsu di massimo 16 ore settimanali previa presentazione di apposito progetto;
- con Atti Dirigenziali n.567 e 728 del 2010 si è provveduto a liquidare al comune di Trepuzzi la somma di euro 70.104,32 quale anticipazione del contributo per l'aumento orario dei lsu impegnati nel progetto presentato dal comune, con riserva di liquidare il saldo a conclusione del progetto con rendicontazione delle ore effettivamente lavorate;
- a seguito della rendicontazione delle ore effettivamente prestate dai lsu del comune di Trepuzzi, è risultato un costo totale del progetto pari a euro 66.292,73 e quindi inferiore all'importo liquidato come anticipo;
- con D.D. 125 del 14/03/2011 si è reso necessario procedere al recupero della differenza tra anticipazione liquidata e costo complessivo del progetto rendicontato pari a euro 3.811,59;
- con bonifico bancario in favore della Tesoreria Regionale il comune di Trepuzzi ha versato la somma di euro 3.707,27;
- con nota prot. 15959 del 04/10/2011 l'Ufficio Entrate del Servizio Bilancio e Ragioneria ha comunicato a questo Servizio di aver imputato al cap. 6153300/2011 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con la reversale n. 5992/11 la somma di euro

3.707,27, in attesa di reinscrivere tali risorse nel capitolo di competenza.

Tanto premesso si rende necessario procedere alla regolarizzazione contabile delle somma complessivamente riscossa pari a euro 3.707,27 e apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dell'art. 72 della L.R. n.28/2001, la conseguente variazione in aumento al Bilancio regionale 2011 con imputazione di somme temporaneamente introitate sul capitolo n.6153300 e da iscrivere, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di entrata 2056000 e sul corrispondente capitolo di spesa 953070.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCC. MOD.

Somme riscosse imputate sul cap. di entrata 6153300/2011 in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione.

Il presente provvedimento comporta la seguente variazione di bilancio in termini di competenza e cassa:

U.P.B. 2.1.19

PARTE ENTRATA

Cap. 2056000

Variazione in aumento

Assegnazione statale a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999

Competenza + € 3.707,27

Cassa + € 3.707,27

U.P.B. 2.5.2

PARTE SPESA

Cap. 953070

Variazione in aumento

Spesa a destinazione vincolata progetti LSU art. 45 co. 6 L. 144/1999 – Fondo per l'Occupazione

Competenza + € 3.707,27

Cassa + € 3.707,27

Il presente provvedimento rientra nella categoria atti di competenza della G.R., ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, co. 4, lett. K) e della deliberazione di G.R. n.3261/98, l'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'approvazione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'istruttore, dalla Responsabile P.O. e dal dirigente del Servizio che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di apportare, ai sensi dell'art. 13 L.R. 20/2010 e dall'art. 72 della L.R. 28/2001, in termini di competenza e cassa, la variazione in aumento al bilancio 2011 iscrivendo le maggiori risorse ammontanti a euro 3.707,27 nei capitoli di entrata n. 2056000 e di spesa n. 953070;
- 3) di autorizzare il Servizio Bilancio e Ragioneria a provvedere alla regolarizzazione contabile della somma rimborsata;
- 4) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2011, n. 2822

Delibera CIPE 3 agosto 2007 n. 82 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013". Presa d'atto del "Rapporto 2010 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia".

L'Assessore all'Attuazione del Programma, Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-

2013 e confermata dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, riferisce quanto segue.

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ha individuato tra gli obiettivi e le priorità da perseguire il miglioramento dei livelli delle prestazioni di alcuni servizi collettivi considerati essenziali per qualificare i diritti di cittadinanza della popolazione meridionale nei diversi ambiti dell'istruzione, dei servizi socio-assistenziali e del rafforzamento della gestione del ciclo integrato dei rifiuti e delle risorse idriche.

La spinta all'innalzamento delle prestazioni da erogare avviene attraverso l'individuazione di target quantificati e vincolanti di servizio da raggiungere entro il 2013 misurabili con undici indicatori statistici direttamente connessi ai quattro servizi suindicati.

Le procedure e le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di servizio sono state descritte nella Delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007 "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013" ed ulteriormente riprese nella Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del QSN 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" e nella Delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 "Aggiornamento della dotazione del fondo aree sottoutilizzate, dell'assegnazione di risorse ai programmi strategici regionali, interregionali e agli obiettivi di servizio e modifica della Delibera 166/2007".

Con la delibera n. 1 dell'11/01/2011 concernente "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" il CIPE ha aggiornato la dotazione della riserva premiale destinata agli Obiettivi di Servizio di cui al QSN 2007/2013.

La Delibera CIPE n. 82/2007 prevede che ciascuna Regione del Mezzogiorno predisponga un Rapporto Annuale di esecuzione (RAOS) per tutti gli anni di attuazione degli obiettivi di servizio per il quale si richiede la più ampia diffusione pubblica. Tale Rapporto assolve ad una duplice funzione:

- rendere conto delle azioni messe in campo dall'Amministrazione responsabile e dai soggetti

erogatori dei servizi, secondo la filiera delle responsabilità individuata da ciascuna Amministrazione, spiegando il proprio contributo per il conseguimento degli obiettivi previsti;

- in considerazione dell'evoluzione degli indicatori, del contesto e delle azioni realizzate, confermare o eventualmente integrare la strategia prevista dal Piano di Azione per incidere nel modo più efficace possibile sul raggiungimento dei target.

Il Rapporto Annuale di esecuzione degli Obiettivi di Servizio della Puglia per l'anno 2010 è stato predisposto secondo le "Linee Guida per il Rapporto Annuale - RAOS" formulate dal Gruppo Tecnico Centrale di accompagnamento al meccanismo degli Obiettivi di Servizio indicando, per ciascuno degli indicatori, i seguenti aspetti:

- a) evoluzione degli indicatori;
- b) azioni realizzate e avviate, ed evoluzione del contesto;
- c) eventuali criticità e soluzioni;
- d) eventuale aggiornamento della strategia. Il Rapporto è stato inoltre condiviso con il partenariato istituzionale e socio-economico anche attraverso appositi incontri.

Ciò premesso, si propone alla Giunta Regionale di adottare il Rapporto 2010 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m. e i.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97, quale atto di programmazione, nonché sub 1) in quanto prevede procedure disciplinate dalla L.R. n. 28/01.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Attuazione del Programma Nicola-Fratoianni;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PO FESR 2007/2013;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente il presente provvedimento che qui si intende integralmente riportata;
- di adottare il "Rapporto 2010 di esecuzione degli obiettivi di servizio della Regione Puglia", allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, il presente atto al Servizio Comunicazione Istituzionale ai fini della sua pubblicazione sul BURP.

Il presente provvedimento è dichiarato esecutivo.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola